

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale a trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
artrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSCRIZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni & C.
Udine, Via della Posta
N. 7, Milano, a sue succursali tutte.

Lettere dalla Capitale

Como finirà l'accademia a Montecitorio
E quando finirà il processo all'Alta Corte
(Nostra corr. part.)

Roma, 22, matt.

Dopo il discorso di Ferdinando Martini che è indubbiamente l'oratore più affascinante della Camera, da vari banchi e soprattutto da quelli dell'estrema partirono insistenti le grida: ai voti! ai voti!

Intanto i deputati dell'Estrema s'affollavano a torno Martini, riconciliandosi con l'ex-governatore dell'Eritrea, fino a ieri da loro, così gravemente attaccato e non sul terreno del catechismo. Sono le sorprese della politica.

Certo è che il Martini parlò con una elevatezza di forma e di pensiero, che alla nostra assemblea legislativa è divenuta una merce rara. Anche egli ricorse agli esempi della vecchia Destra, che poco dopo il Nitti ha dichiarato che fu l'unico partito radicale che ebbe il nuovo Stato italiano. Questo potrebbe confortare quei radicali, che per opportunità sono usciti dalle file del vecchio partito liberale, a farvi ritorno se un'altra opportunità lo consigliasse. Ma, come sostanza, neanche il discorso di Martini mi è parso quello di un vero uomo di Stato: egli polemizzò felicemente col Cameroni e con altri, ma quando trovò fuori il nome dell'on. Di Rudini che come lui domanda la scuola interamente laica vi furono mormorii vivaci e qualcuno gridò: Preparano la scuola insieme! Ma neanche l'on. Martini mostrò d'avere la chiave per far uscire onorevolmente il Parlamento italiano da questa disamina. La troverà forse l'on. Giolitti; e perciò oggi si sospende il dibattito per riprenderlo martedì prossimo coi discorsi dei ministri ed il voto.

Il voto ed i voti? Secondo i vecchi parlamentari, dovrebbe bastare un solo voto: e cioè quello sulla mozione Bissolati. Respinta questa, tutto dovrebbe essere finito. Ma parecchi osservano che il Ministero non può contentarsi del rigetto della mozione, anche a grandissima maggioranza, di fronte al numero e alla diversità degli ordini del giorno. L'on. Giolitti si vedrà costretto a chiedere un voto di fiducia e l'otterrà largo e, nelle attuali condizioni del Parlamento, si può aggiungere anche convinto.

Credete pure che la nuova divisione dei partiti, tanto invocata dall'estrema sinistra, che pare abbia una voglia di estremismo di ministerializzarsi, è un avvenimento ancora lontano. Né i pochi radicali rimasti col Marcora, né quelli che sono amanti della burlesca come il Guerci, né i sinistri storici sono disposti, sulla piattaforma del catechismo, a passare con l'estrema e formare una nuova maggioranza del tipo di quella che si raccolse intorno al Ministero Sonnino: da Di Rudini Starabba a Bissolati, passando per Martini e Fradeletto.

E' assurdo pensare alla formazione d'una maggioranza parlamentare sulla base dell'anticlericalismo; e dopo questa disamina è naturale e logico ritenere che il partito cattolico, i cinque deputati del monte Tabor (come li definì il Guerci) si persuaderanno che la loro odierna attitudine non giova che a creare nuovi motivi di diffidenza e che, anziché giovare, danneggia in fine la loro causa.

E' pieno di significato il largo formarsi attorno gli oratori cattolici: ciò forse ha persuaso l'on. Cornaggia, che dovrebbe essere il capo del gruppo, a rimanere silenzioso in disparte; e ciò ha forse consigliato il prof. Stoppani a parlare per conto proprio, volendo riservarsi la libertà di dire, nel modo più alto e reciso, che egli non intende assolutamente che i preti rientrano nelle scuole dello Stato per riprendere un'influenza qualsiasi e ch'egli condanna una politica che abbia per base o per strumento la religione.

A questo criterio d'assoluta indipendenza della scuola pubblica, in un regime di rispetto per tutte le confessioni e per tutte le coscienze, si informano alcuni ordini del giorno venuti dai banchi liberali: fra essi noto quello dei deputati friulani Solimbergo, Odorico e

Monti, che non piaceranno probabilmente a tutti i loro elettori, ma che, si deve lealmente riconoscere, rispondono alle antiche convinzioni di quei nostri rappresentanti ed esprimono, col dovuto riguardo alle condizioni odierne, il pensiero liberale italiano.

La sentenza dell'Alta Corte sarà pronunciata martedì — è vivissima l'agitazione, dopo la difesa del Muratori che viene ritenuta magistrale e produsse impressione nel pubblico e pare anche alla Corte.

LA CAMERA DI SABATO

Nella seduta di sabato continuò la discussione sulla mozione Bissolati per l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

Santini parlò in favore della proposta governativa, ma non accettò la clausola che obbliga i sacerdoti, che vorrebbero insegnare la religione, a prendere la patente di magistero.

Fani, di destra, volse il seguente ordine del giorno:

«La camera sulla questione dell'insegnamento religioso, ritenuto che il principio di libertà non consente che lo Stato rappresentando nella sua unità organica ogni ordine di persone e quindi, in materia di religione, ogni confessione e ogni fede, possa nella scuola anche indirettamente additare banditore o maestro di una determinata dottrina e di un determinato preciso indirizzo religioso, passa all'ordine del giorno».

L'oratore parlò fra la generale attenzione di tutta la Camera, ed il suo discorso, che fu molto stringente fece le spese della giornata.

Citò le affermazioni di Ricasoli per concludere che il posto della religione è in chiesa e non nella scuola.

L'ordine del giorno sottoscritto da tre deputati friulani

Sulla mozione Bissolati venne presentato anche il seguente ordine del giorno:

«La Camera, convinta che le nuove disposizioni del regolamento non offendono il principio della scuola laica, ma anzi si ispirano a largo concetto di libertà, passa all'ordine del giorno.

Firmati: Solimbergo, Maraini Clemente, Odorico, Monti.»

All'Alta Corte di Giustizia

Chiusura del dibattimento

All'udienza di sabato parlò prima il commissario della Camera, on. Mariotti, rispondendo ad alcuni appunti dell'avv. Muratori, il quale replicò brevemente.

Dopo poche parole di Lombardo che chiuse augurando la libertà a Nasi, «l'uomo da lui profondamente amato in tutta la sua vita» l'udienza venne sospesa per circa mezz'ora.

Alle 16.15, ripresa la seduta, Nunzio Nasi cominciò la sua auto difesa che durò due ore.

Conchiuse con queste parole: «Perdonò il male che mi fu fatto e non lo dimentico; è l'ammestramento per la mia vita. So che mi resta a fare.

Invocai la verità della vostra giustizia, e mi affido alla grandezza stessa del vostro potere.

Come giudici sarete giusti; come uomini politici sarete giudici. Aspetto rassegnato il mio destino.

Colpitemi: ma se la prova vi manca, non toccatemi del mio onore: rendetemi alla mia famiglia.

Il Presidente dichiarò quindi chiuso il dibattimento e che la sentenza sarà comunicata nelle ore pomeridiane di lunedì cioè di oggi.

Oggi la sentenza

Prima del giudizio

Roma, 23. — Stamane il questore di Roma ha avuto un lungo colloquio col presidente del Senato on. Manfredi, al quale ha assicurato che nessuna manifestazione turberà la giornata di domani, poiché egli garantirà l'ordine pubblico.

Fra carabinieri, guardie e truppa saranno disposti circa 500 uomini; altra truppa verrà disposta nelle vie adiacenti.

Gli stessi impiegati del Senato sono stati esonerati dal recarsi in ufficio.

A palazzo Madama

La colazione

Tutto il palazzo sarà diviso in due grandi parti, una riservata al giudizio che includerà l'aula ove si svolgerà la seduta della Camera di Consiglio, il

corridoio circolare, la sala delle finanze e quella Maccari in modo che i giudici potranno durante gli intervalli prendersi un po' di svago fumando o chiacchiando nella sala del primo piano.

Un'altra parte comprenderà tutte le altre sale dei Sovrani, nelle quali potranno sostare i senatori, che non prenderanno parte al giudizio.

Le comunicazioni però fra queste due parti del Palazzo Madama saranno completamente chiuse.

E' stato già disposto un servizio di vigilanza; i senatori giudicanti avranno degli intervalli per poter prendere riposo. Gli sbocchi di tutte le sale e delle scale che conducono alla cancelleria dell'Alta Corte saranno ermeticamente chiusi.

Tutte queste disposizioni, intese a garantire la serenità del giudizio cominceranno ad essere applicate fin dalle prime ore di domani mattina.

La questura del Senato ha provveduto alla colazione dei senatori nella previsione che essi debbano trattenersi per molte ore in Camera di Consiglio.

Il questionario

Appena i senatori si riuniranno in Camera di Consiglio il presidente sceglierà il più giovane dei senatori per essere da lui coadiuvato come segretario. Questi farà l'appello dei presenti e, dopo alcune raccomandazioni rituali intorno alla serenità del giudizio e alla solennità del momento, l'on. Manfredi riassumerà le conclusioni del dibattito e le tesi sostenute dalle due difese e dall'accusa. Non vi saranno dei quesiti come si rivolgono ai giurati, ma si formulerà una specie di unico questionario.

In altri termini si giungerà per via di eliminazione a formulare ai senatori la questione se esista il peccato se esista il falso, se si tratta di peccato falso insieme o di reato distinto; se Lombardo debba o no considerarsi reo.

Pare che qualche senatore siciliano voglia fare votare insieme alla sentenza un ordine del giorno che venga a spiegare gli intendimenti del Senato e il carattere della sentenza deliberata. Si calcola che la discussione porterà via quasi tutta la giornata ad ogni modo si potrà cominciare ad attendere la sentenza non prima delle 15.

Appena deliberato, il presidente dichiarerà aperta l'udienza e verranno aperte al pubblico le porte. Sarà data lettura del dispositivo della sentenza, poi l'Alta Corte sarà dichiarata sciolta.

Agli imputati nella stessa serata l'ufficiale giudiziario notificherà la sentenza.

Qualora l'Alta Corte emettesse domani sentenza di condanna insieme col capocelliere si recherebbero a domicilio dei condannati anche i funzionari incaricati di tradurli subito al carcere di Regina Coeli.

Contro i danni dell'abbondanza dei vini

Roma, 23. — Oggi nella sede della società degli agricoltori romani si è inaugurato promosso dalla Società dei viticoltori piemontesi, un convegno per avvisare ai mezzi più pratici atti a risolvere e ad attenuare i danni derivanti dalla pleora vinicola. L'assemblea è stata numerosissima.

Prende primo la parola l'on. Cappelli, il quale reca il saluto della Società degli agricoltori italiani. Dice che i rimedi per risolvere la crisi vinicola non sono facili, poiché mentre la produzione del vino è troppo cresciuta, il suo consumo va sensibilmente diminuendo. Occorre rendere più morale il nostro commercio dei prodotti vinicoli nelle colonie che oggi li rifiutano per le frodi e le sofisticazioni che vi si compiono.

Segue il presidente della società dei viticoltori piemontesi prof. Merescaletti e presidente dell'odierno convegno, il quale espone le tristi condizioni dei viticoltori.

L'avv. Rancati riferisce sul tema «Rimedi contro la crisi vinicola». Sostiene la necessità dell'abolizione del dazio sui vini e presenta un ordine del giorno la cui votazione viene rimandata ad altra seduta.

L'abbono sulla distillazione dei vini

Abbiamo da Roma:

Il Ministero delle finanze comunica: «L'on. Lacava, ministro delle finanze, di accordo col presidente del Consiglio e col ministro del tesoro, proporrà nel prossimo Consiglio dei ministri la pro-

roga dell'abbono straordinario della tassa fabbricazione concesso alla distillazione dei vini a tutto l'agosto venturo. Resta così appagato il voto espresso nella seduta del 17 corrente da parecchi deputati, non solo del Mezzogiorno ma anche del Settentrione».

In Portogallo Contro la famiglia reale

Londra, 23. — L'Observer riceve da Lisbona:

La polizia ha scoperto dei documenti, i quali dimostrano che si sta tramando un nuovo complotto contro la famiglia reale. E' accertato che gli assassini del Re Carlo erano membri della società segreta della Croce Nera, la quale ha degli aderenti anche in altri circoli. La polizia ha motivo di credere che la società predetta si proponga di sterminare l'attuale dinastia.

Il governo prende misure straordinarie di precauzione per salvaguardare i membri della famiglia reale. Il palazzo reale è custodito con ogni cura e gli ufficiali fanno la ronda ogni notte.

Nessuno può entrare in palazzo se non ha la carta di identità. Il Re Manuel ha ricevuto numerose lettere in cui lo si minaccia di morte se non abdica.

Asterischi e Parentesi

Il giubileo del Regno d'Italia e i socialisti.

Parecchie sezioni del Partito socialista hanno già deliberato di non prender parte alle feste del 1911, per il Giubileo della proclamazione del Regno d'Italia, ed altre le seguiranno.

Il programma del Partito, in questa circostanza, sarà del resto d'una semplicità meravigliosa. I socialisti del 1911 faranno in poche parole, tutto il contrario di quel che faranno i soliti borghesi. Noi apriremo un'Esposizione? Ed essi ne chiuderanno un'altra. Noi metteremo fuori le bandiere? Ed essi le metteranno dentro. Noi grideremo: viva l'Italia? Ed essi grideranno: viva l'Austria!

Il Partito ha promesso di impartire norme precise circa il modo di non associarsi alle feste giubilari, in tutte le regioni d'Italia. E' facile prevederle. A Milano, per esempio, e in tutta la Lombardia, saranno commemorati, in segno di protesta i giudici Salvotti e Torresani, quelli che condannarono Pellico, Maroncelli e consorti; si conierà, per sottoscrizione popolare a un soldo nell'Avanti!, una medaglia in onore di Radetski, e si porterà una corona sulla tomba del povero boia di Mantova.

In tutto il Litorale adriatico poi, i compagni avranno cura di promuovere conferenze sulla ben meritata sconfitta di Lissa, e l'on. Todeschini in particolare parlerà delle benemerite dell'ammiraglio Tegethoff: tutto questo mentre a Genova si pubblicherà un Numero unico per dimostrare che Balilla è una pura invenzione di quei burioni di patrioti. Perfino nelle terre irredente, i compagni avranno l'incarico di commemorare, in comizi speciali, i fratelli croati morti per la patria!

Il prezzo della gamba di una donna e della gamba di un uomo.

Un singolare e divertente processo si è chiuso davanti ai Tribunali di Nuova York, dopo istanze ed appelli durati parecchi mesi. Si trattava di sapere se valesse di più, e dovesse quindi essere pagata più caro, la gamba di un uomo o la gamba di una donna. Nel nostro caso la gamba femminile apparteneva alla signorina Noakes, bellezza diciannovenne dotata a tutti gli sports, e la gamba maschile allo chauffeur della signorina, un giovanotto sano e robusto di nome Spencer.

Un giorno, a un passaggio a livello l'automobile di miss Noakes andò a urtare in un treno e lo chauffeur e la signorina, per una strana combinazione, caddero entrambi presso il binario in modo che il treno stritolò all'una e all'altro la stessa gamba, allo stesso punto all'una e all'altro l'arto malconcio dovette essere allo stesso modo amputato. Processo alla compagnia ferroviaria con relativa domanda d'indennità.

E allora cominciò la perplessità dei giudici. Bisognava accordare alla signorina e allo chauffeur la stessa indennità o una indennità di diverse proporzioni? Finalmente i giudici deliberarono di essere cavallereschi e valutarono in 175 mila franchi il prezzo della gamba di miss Noakes, ed in soli 10 mila franchi quello della gamba maschile.

Il che prova, se non altro, la superiorità della donna sull'uomo... nelle gambe.

Per finire.

La ministra è superlativamente salata. Il signor B... stizzito prende la sco-

della colma e la fa volare dalla finestra. La signora Eufonista, col massimo sangue freddo, prende la tovaglia per i quattro lembi con tutto ciò che contiene piatti, bottiglie, bicchieri, posate, ed a sua volta getta ogni cosa dalla finestra.

— Che fai? sei diventata pazza? — strilla il signor B.

Eufonista con calma e dolcezza risponde:

— Amico mio, credevo che tu volessi desinare in giardino.

LA MALATTIA DEL RE

Un recente libro pubblicato in Francia fa ricordare la *cesarite*, cioè, una malattia che si può chiamare la *malattia del Re*, perchè miete le sue vittime in un campo ben ristretto, nella cerchia dei più fortunati ed invidiati tra gli uomini, i depositari del potere e dell'Impero.

Già più di un secolo fa uno dei più acuti pubblicisti del tempo della Rivoluzione, il Mallet du Pan, avvertiva che questa trascinava alla deriva i suoi capi, i suoi tribuni e demagoghi mentre essi si credevano alla testa del terribile sconvolgimento sociale e si illudevano di guidarlo; per comprendere veramente la storia nella sua luce vera bisogna mostrare non solo la parte che vi hanno preso gli uomini, ma anche l'azione esercitata da tutti i fattori determinati della loro mentalità: in tal caso non è difficile accorgersi della efficacia enorme che la nevrosi ha avuto nella storia.

E la *cesarite* non è appunto altro che la nevrosi dei regnanti.

Ma naturalmente però, se la *cesarite* è la *nevrosi dell'impero*, si capisce come essa debba subire per contraccolpo le vicende a cui è andato soggetto l'esercizio di questo stesso impero; malattia acuta sotto il regime dispotico, e quando governa l'assolutismo essa viene declinando via via che si fa strada lo spirito costituzionale moderno, così che si può dire che oggi, con l'avvento trionfale delle democrazie e del *self-government* la *cesarite* sia una malattia scomparsa, un ricordo storico.

Questo non toglie però nulla del suo grandissimo interesse al volume che il dottor Luciano Nasse ha pubblicato ora, appunto sotto il titolo: *Les nevroses de l'histoire*. Naturalmente la *cesarite*, ossia la nevrosi delle famiglie reali viene ora dal Nasse studiata in modo speciale e diffusamente.

Tre sono gli esempi tipici che il Nasse offre: la fine dei Valois, la discesa di Carlo V e la megalomania pazzesca del Re sole, Luigi XIV.

Una dinastia di tisiici

Il rapido spegnersi della stirpe dei Valois, a mezzo secolo appena di distanza dal periodo di splendore effimero, rappresentato dal regno di Francesco I, è uno degli esempi classici della degenerazione della razza. Michelet, per dare una spiegazione facile e comoda al fenomeno impressionante, ha fatto il nome di una certa malattia di recentissima importazione dal nuovo mondo e la cui responsabilità si palleggiavano vicendevolmente francesi e napoletani, malattia che in quel turno di tempo faceva una vera strage in Europa. Il Nasse pone la soluzione del Michelet tra le leggende: l'ipotesi della tubercolosi è invece assai più fondata. Francesco I morì di una fistola tubercolotica, il suo figlio maggiore, il delfino Francesco, di una pleuro pneumonite, i suoi nipoti Francesco e Carlo IX di una otite suppurata manifestatasi su terreno predisposto alla tisi il primo, e di una bronco-pneumite tubercolotica il secondo. La degenerazione fisica dei Valois ha dunque una spiegazione chiara: la tisi. A questa bisogna aggiungere la degenerazione mentale: la *cesarite*.

Lo stesso Francesco I, il Re *Cavalier* offre già un certo squilibrio della facoltà psichiche: è un immaginativo, un cerebrale della sensualità, un *embrasé* un impulsivo in cui il ragionamento ed il giudizio erano incerti e fiacchi. Enrico II suo figlio, ha caratteri opposti: è un malinconico, di intelligenza pigra, dalla ideazione lentissima, e dal giudizio ostinatamente caparbio, per quanto facile a lasciarsi dominare dai favori e dalle favorite, specialmente da Diana di Poitiers.

Dei tre suoi figli e successori, Francesco è privo d'intelligenza, impotente, abulico, un vero straccione umano. Carlo IX fu un sadico cerebrale, feroce e sanguinario, e timido e sentimentale

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 febbraio)

Affari comunali approvati

allo stesso tempo; questo doppio aspetto del suo carattere può essere illustrato da due fatti, l'amore di Maria Tauchet e la notte di S. Bartolomeo. Infine, de malo in peius, Enrico III, l'ultimo dei Valois, non è soltanto un perverso, ma un invertito: per opera sua la storia di Francia scrive una delle pagine più vergognose, quella dello sgoverno dei magnoni. Non occorre ricordare voci gravi e fondate che corsero sui rapporti tra questo re e la sorella Margot, la reine Margot, la famigerata moglie del re di Navarra e futuro re di Francia, Enrico IV. E' indubitato che la monarchia non poteva scendere più giù nella degenerazione.

L'imperatore che finì a S. Giusto. Ma se la discendenza di Francesco I offrì tali tipi di degenerati, quella di Carlo V, di cui fu il suo acanito rivale nel disputarsi l'impero del mondo non si trova certo in molti migliori condizioni.

Anzitutto Carlo V stesso era ben lungi dal potersi considerare un tizio normale. Tra i suoi antecedenti ereditari bisogna mettere le tare di Carlo I. Temerario, duca di Borgogna e della madre stessa del futuro imperatore quella Giovanna che non per nulla è nella storia chiamata Giovanna la Pazza.

D'altra parte lo stesso Carlo V è conosciuto per la sua natura melanconica, propensa al misticismo, la crisi di nevrosi conseguente all'immenso sforzo compiuto a causa della sua abdicazione, la sua golosità famosa e la sua più unica che rara avidità di divoratore di cibi, infine la sua epilessia: naturalmente si tratterebbe in questo caso di un degenerato superiore.

Se però la diagnosi del Nass a proposito di Carlo V non riesce a convincere completamente più facile gli riesce invece il suo lavoro di critica spietata coi discendenti dell'uomo sul cui impero mai non tramontava il sole. Filippo II, un fanatico, un pusillanimo, un crudele, un ipocondriaco e pur tuttavia dotato di una grande sobrietà e di una attività infaticabile; il figlio don Carlos un pazzo; Filippo III, intelligente ma privo di volontà, che si disinteressa completamente dal governo e abbandona le cure dello Stato ai favoriti; Filippo IV, anche più debole del padre, dilettante d'arte e di letteratura, fantoccio nelle mani dell'onnipotente Olivarez: l'ultimo della stirpe. Carlo II un epilettico.

Il Re Sole. La cesarite però non produce solamente dei fanatici, dei sadici e degli abili; questi sono i casi più gravi, ma essa si manifesta anche con sintomi più leggeri in sovrani le cui tare degenerative sono appena marcate.

Ed un esempio tipico di quest'ultima categoria di malato il Nass ce lo dà nel Re Luigi XIV.

In questo sovrano la megalomania, la smania di esser tenuto per il primo su tutti e su tutto assume delle forme che conducono quasi con la pazzia.

Luigi XIV prende a suo simbolo il sole perché si crede di essere lui pure l'unica luce del mondo. E si fa costruire la meravigliosa residenza di Versailles, per l'idea di avere un palazzo a fronte del quale tutti gli altri palazzi reali del mondo non dovessero sembrare che delle catapecchie e dispiega in tutto quello che lo circonda un lusso ed uno sfarzo non mai veduti prima e che giammai forse non si rivedranno.

Ed il Nass inoltre cita a proposito delle sue tesi una serqua di piccole cose e di piccoli fatti presi nella vita privata del Re; prose e fatti che forse non convincono pienamente, ma che tuttavia fanno pensare.

Lo spicciatello-scrittore conclude attribuendo la cesarite alla cerchia troppo ristretta nella quale le famiglie reali concludono i matrimoni, cosicché raramente un sangue nuovo e giovane può scorrere nelle vene dei discendenti da tali famiglie.

Da un secolo a questa parte la cerchia di tali alleanze si è di molto allargata, anche per il sorgere di nuove dinastie come ad esempio i Bonaparte ed i Bernadotte; l'inconveniente antico è ormai completamente sparito.

E la cesarite, nevrosi dei sovrani, ha ormai perduto il suo nome e le sue caratteristiche per diventare una nevrosi comune, una malattia pari a quelle che tormentano anche gli altri mortali.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 - D. 7.35 - O. 10.35 - O. 15.30 - D. 17.15 - O. 18.10
per Cormons: O. 6.45 - D. 8 - O. 10.45 - D. 17.45 - O. 19.14
per Venezia: O. 12.55 - D. 8.30 - D. 11.35 - O. 13.10 - D. 15.20 - D. 16.55
per Trieste: O. 6.30 - D. 8.40 - D. 11.15 - D. 13.15 - D. 15.20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - D. 8 - D. 12.55 - D. 14.40 - D. 15.30

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9
D. 19.45 - O. 21.35
da Cormons: O. 7.25 - D. 11.50 - D. 12.50 - D. 19.42 - O. 22.55
da Venezia: O. 8.17 - D. 7.45 - O. 10.7 - D. 15.5
D. 17.5 - O. 19.51 - D. 22.50

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 - 11.35 - 15.10 - 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.07 - 12.7 - 16.42 - 19.55

CRONACA CITTADINA

La III domenica del riposo festivo

Ieri vi fu chiusura completa di tutti i negozi, compresi quelli di coloniali con spaccio di private.

Alcuni bottegghini, dove si vendono frutta, esserciti dai proprietari stessi, rimasero aperti tutto il giorno.

Il riposo settimanale e l'orario giornaliero dei barbieri.

La domanda dei barbieri per ottenere la giornata di riposo al lunedì, approvata dal Consiglio comunale, ottenne anche il visto della Prefettura, e perciò oggi tutte le botteghe di barbieri sono chiuse.

Tutti i giornali cittadini hanno pubblicato che fra i barbieri venne concordato un nuovo orario, fermo il riposo del lunedì.

Da parte competente si viene però assicurato che ciò non è punto vero, perché fino al mese di dicembre 1910 rimane in pieno vigore l'orario attuale.

Secondo questo orario nelle domeniche e in tutte le feste civili e religiose i barbieri si obbligano di chiudere i loro negozi alle 16 da ottobre a tutto febbraio e alle 14 da marzo a tutto settembre.

Rimane pure in vigore la chiusura serale durante i giorni della settimana a seconda delle stagioni.

All'adunanza che avrebbe fissato un nuovo orario intervennero circa 14 proprietari e firmarono quattro o cinque, e quindi quell'adunanza e quelle firme non hanno alcun valore legale né obbligano alcuno.

I ferrovieri della Veneta a comizio

Un violento ordine del giorno

Ieri alle 15 nella sala della Società Operaia ebbe luogo un Comizio dei ferrovieri della Veneta, che non si trovano in servizio.

Il comizio era presieduto dal capotazione, sig. Giovanni Piva, ed erano pure presenti il sig. Antonio Cremese per la Camera del Lavoro, e i rappresentanti di tutte le leghe iscritte alla Camera stessa.

Dopo animata discussione venne approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri della Veneta, sezione di Udine, categoria 9ª, raccolti a numeroso comizio nei locali della Società Operaia, forti dell'adesione avuta dai compagni delle linee Civildale, Portogruaro, S. Daniele e Vittorio e degli operai delle officine delle linee stesse protestano:

contro la società che occupandosi dell'esclusivo incremento dei suoi capitali lascia in completo abbandono il suo personale lesinando ad essi qualsiasi umano trattamento e garanzia futura;

contro la Commissione dell'equo trattamento che dopo un anno e mezzo di studio ancora non ha potuto imporre alcuna delle sue conclusioni;

2. contro il Governo per l'insufficienza della legge pubblicata avendo dato ad essa solo un valore consultivo ed arbitrario e non coercitivo, mette i ferrovieri nella necessità di agire per proprio conto con la violenza;

e più che tutto protestano contro il Prefetto di Padova il quale mentre per il 15 ottobre erano preparati per la lotta, con la sua lettera di promesse si ha disarmati, togliendoci l'ultima arma di nostra difesa; denunciando alla pubblica opinione ed alla stampa le nostre vive proteste invocando l'aiuto dei compagni del Comitato centrale esecutivo del Sindacato dei Ferrovieri italiani, dando loro mandato di esperire qualsiasi energica azione;

danno mandato all'on. Sichel di interpellare il Ministero dei L. L. P. P. per conoscere se intende imporre un termine perentorio alla promulgazione dei detti ordinari;

dichiarano che il personale fin d'ora declina ogni responsabilità se sarà obbligato impugnar la violenza contro l'altrui colposa negligenza.

Per il trasporto dei legnami. Sabato la Camera di commercio spedì al proprio presidente il seguente telegramma:

«Deputato Morpurgo — Roma. Camera commercio appoggiando istanza negozianti legnami raccomanda le ottenere proroga utilizzazione carri quindi tonnellate poiché qui manca transito portate tredici quattordici ed ingombro stazione impedisce assolutamente spedizioni durante settimana cessante.

Mazzanti. E ieri pervenne la seguente risposta: «Autorizzato uso tutti specializzati per due settimane. Morpurgo»

Il governo contro l'afia. Il Ministro Giolitti ha diramato una circolare a tutti i prefetti del Regno rilevando come l'afia epizootica vada diffondendosi, minacciando di arrecare nuovi danni al bestiame. Di fronte a questa minaccia, il ministro richiama gli uffici sanitari di ogni provincia alla necessità di porre in opera tutte le misure atte a circoscrivere la malattia, salvaguardandone le località ancora immuni.

Gli uffici sanitari provinciali sono quindi richiamati alla osservanza rigida della circolare ministeriale, di polizia veterinaria 3 marzo 1904 che l'esperienza ha dimostrato efficacissima nelle lotte contro le epizootie.

Allorché eccezionali ragioni lo consigliano potrà, previo accordo col ministero, essere organizzato uno speciale servizio di vigilanza zootica nei circondari più infetti.

La conferenza di questa sera. Come venne già pubblicato questa sera nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico il prof. F. Momigliano terrà una conferenza sul tema: «Che cosa è una Nazione?»

Il ricavato va a favore della «Triste e Trento».

Il ballo del Filodrammatico. Mercoledì 26 corr. vi sarà il ballo che l'Istituto Filodrammatico T. Ciconi offre ai suoi soci e come ogni anno questa festa rivestendo il vero carattere familiare non mancherà come sempre di riescire molto simpatica.

Oltre i soci che interverranno certo numerosi ci consta che si ebbero molte adesioni di non soci invitati dai soci stessi.

Nella sera stessa vi sarà anche Pesca a beneficio dell'Istituto e per la quale pervennero già molti e bellissimi doni dai soci e non soci.

A render più brillante la festa sappiamo che qualche gruppo di signore hanno diviso di venire in costume non mancheranno anche delle maschietti; insomma ci sarà da passare una lieta serata.

Il veglione ciclistico di sabato, riuscì oltre ogni dire animatissimo. Il Teatro Minerva addobbato per la circostanza in stile giapponese, per merito dei pittori Ceschi e Pravisani era di un effetto sorprendente.

Innumerevoli le maschere, ammirate quelle in costume giapponese, e più specialmente, per la lussuosità delle vesti e per la perfetta riproduzione del costume, una coppia di giapponesi, che potrebbero essere anche i coniugi Lorenzon, che distribuivano, per la recitazione del loro splendido negozio, dei gingilli esotici.

Le danze animatissime si protrassero fino alle ore 6 del mattino.

La forza dei galletti dei ballerini fu messa ieri a dura prova, poiché si ballò alla Sala Olimpia a Paderno, alla Sala Eden al Minerva alla Sala

cesso del terribile male si suicidava sparandosi un colpo di fucile sotto il mento.

La morte fu istantanea.

Per le costatazioni di legge furono sul luogo i R. R. Carabinieri.

Da MANIAGO

Nomina del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 23:

Oggi ebbe luogo la prima seduta del nuovo Consiglio comunale per passare alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Il commissario prefettizio dott. Mazzoleni a nome del Prefetto salutò i consiglieri che son tutti presenti, poi fatta la consueta relazione a nome del Ra insediò il nuovo Consiglio, il quale passa tosto alla nomina del Sindaco e assessori.

Con voti 17 su 19 votanti viene eletto Sindaco il dott. Giuseppe Mazzoleni, ad assessori effettivi i sigg. Faelli Vittorio con voti 19 su 20 — dott. Mazzoli Taio Carlo 18 — avv. Giacinto Maddalena 16 — Jem Paolino 16 — assessori supplenti Zecchin Giuseppe di Angelo e Boranga Giovanni.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica anche in quest'anno ha disposto siano fatte le seguenti elargizioni:

Scuola di disegno di Tolmezzo L. 100, Ospedale di S. Antonio L. 100, Congregazione di Carità 100, Patronato Scolastico 60, Istituzione Asilo infantile 60, Cattedra Ambulante di agricoltura (Sezione di Tolmezzo) L. 25, Circolo agricolo di Tolmezzo L. 25, Osservatorio scuola di Caseificio in Piano d'Arta L. 10.

Sappiamo inoltre che il detto consiglio ha in precedenza deliberato di concorrere alla pesca di beneficenza per l'istituendo patronato scolastico di Villa Santina con L. 20, e con tre medaglie d'oro per la mostra bovina e miglioramento lattarie e stalle di Paluzza.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Beneficenza

Ci scrivono in data 23:

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica anche in quest'anno ha disposto siano fatte le seguenti elargizioni:

Scuola di disegno di Tolmezzo L. 100, Ospedale di S. Antonio L. 100, Congregazione di Carità 100, Patronato Scolastico 60, Istituzione Asilo infantile 60, Cattedra Ambulante di agricoltura (Sezione di Tolmezzo) L. 25, Circolo agricolo di Tolmezzo L. 25, Osservatorio scuola di Caseificio in Piano d'Arta L. 10.

Sappiamo inoltre che il detto consiglio ha in precedenza deliberato di concorrere alla pesca di beneficenza per l'istituendo patronato scolastico di Villa Santina con L. 20, e con tre medaglie d'oro per la mostra bovina e miglioramento lattarie e stalle di Paluzza.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica anche in quest'anno ha disposto siano fatte le seguenti elargizioni:

Scuola di disegno di Tolmezzo L. 100, Ospedale di S. Antonio L. 100, Congregazione di Carità 100, Patronato Scolastico 60, Istituzione Asilo infantile 60, Cattedra Ambulante di agricoltura (Sezione di Tolmezzo) L. 25, Circolo agricolo di Tolmezzo L. 25, Osservatorio scuola di Caseificio in Piano d'Arta L. 10.

Sappiamo inoltre che il detto consiglio ha in precedenza deliberato di concorrere alla pesca di beneficenza per l'istituendo patronato scolastico di Villa Santina con L. 20, e con tre medaglie d'oro per la mostra bovina e miglioramento lattarie e stalle di Paluzza.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica anche in quest'anno ha disposto siano fatte le seguenti elargizioni:

Scuola di disegno di Tolmezzo L. 100, Ospedale di S. Antonio L. 100, Congregazione di Carità 100, Patronato Scolastico 60, Istituzione Asilo infantile 60, Cattedra Ambulante di agricoltura (Sezione di Tolmezzo) L. 25, Circolo agricolo di Tolmezzo L. 25, Osservatorio scuola di Caseificio in Piano d'Arta L. 10.

Sappiamo inoltre che il detto consiglio ha in precedenza deliberato di concorrere alla pesca di beneficenza per l'istituendo patronato scolastico di Villa Santina con L. 20, e con tre medaglie d'oro per la mostra bovina e miglioramento lattarie e stalle di Paluzza.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica anche in quest'anno ha disposto siano fatte le seguenti elargizioni:

Scuola di disegno di Tolmezzo L. 100, Ospedale di S. Antonio L. 100, Congregazione di Carità 100, Patronato Scolastico 60, Istituzione Asilo infantile 60, Cattedra Ambulante di agricoltura (Sezione di Tolmezzo) L. 25, Circolo agricolo di Tolmezzo L. 25, Osservatorio scuola di Caseificio in Piano d'Arta L. 10.

Sappiamo inoltre che il detto consiglio ha in precedenza deliberato di concorrere alla pesca di beneficenza per l'istituendo patronato scolastico di Villa Santina con L. 20, e con tre medaglie d'oro per la mostra bovina e miglioramento lattarie e stalle di Paluzza.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica anche in quest'anno ha disposto siano fatte le seguenti elargizioni:

Scuola di disegno di Tolmezzo L. 100, Ospedale di S. Antonio L. 100, Congregazione di Carità 100, Patronato Scolastico 60, Istituzione Asilo infantile 60, Cattedra Ambulante di agricoltura (Sezione di Tolmezzo) L. 25, Circolo agricolo di Tolmezzo L. 25, Osservatorio scuola di Caseificio in Piano d'Arta L. 10.

Sappiamo inoltre che il detto consiglio ha in precedenza deliberato di concorrere alla pesca di beneficenza per l'istituendo patronato scolastico di Villa Santina con L. 20, e con tre medaglie d'oro per la mostra bovina e miglioramento lattarie e stalle di Paluzza.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica anche in quest'anno ha disposto siano fatte le seguenti elargizioni:

Scuola di disegno di Tolmezzo L. 100, Ospedale di S. Antonio L. 100, Congregazione di Carità 100, Patronato Scolastico 60, Istituzione Asilo infantile 60, Cattedra Ambulante di agricoltura (Sezione di Tolmezzo) L. 25, Circolo agricolo di Tolmezzo L. 25, Osservatorio scuola di Caseificio in Piano d'Arta L. 10.

Sappiamo inoltre che il detto consiglio ha in precedenza deliberato di concorrere alla pesca di beneficenza per l'istituendo patronato scolastico di Villa Santina con L. 20, e con tre medaglie d'oro per la mostra bovina e miglioramento lattarie e stalle di Paluzza.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica anche in quest'anno ha disposto siano fatte le seguenti elargizioni:

Scuola di disegno di Tolmezzo L. 100, Ospedale di S. Antonio L. 100, Congregazione di Carità 100, Patronato Scolastico 60, Istituzione Asilo infantile 60, Cattedra Ambulante di agricoltura (Sezione di Tolmezzo) L. 25, Circolo agricolo di Tolmezzo L. 25, Osservatorio scuola di Caseificio in Piano d'Arta L. 10.

Sappiamo inoltre che il detto consiglio ha in precedenza deliberato di concorrere alla pesca di beneficenza per l'istituendo patronato scolastico di Villa Santina con L. 20, e con tre medaglie d'oro per la mostra bovina e miglioramento lattarie e stalle di Paluzza.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica anche in quest'anno ha disposto siano fatte le seguenti elargizioni:

Scuola di disegno di Tolmezzo L. 100, Ospedale di S. Antonio L. 100, Congregazione di Carità 100, Patronato Scolastico 60, Istituzione Asilo infantile 60, Cattedra Ambulante di agricoltura (Sezione di Tolmezzo) L. 25, Circolo agricolo di Tolmezzo L. 25, Osservatorio scuola di Caseificio in Piano d'Arta L. 10.

Sappiamo inoltre che il detto consiglio ha in precedenza deliberato di concorrere alla pesca di beneficenza per l'istituendo patronato scolastico di Villa Santina con L. 20, e con tre medaglie d'oro per la mostra bovina e miglioramento lattarie e stalle di Paluzza.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica anche in quest'anno ha disposto siano fatte le seguenti elargizioni:

Scuola di disegno di Tolmezzo L. 100, Ospedale di S. Antonio L. 100, Congregazione di Carità 100, Patronato Scolastico 60, Istituzione Asilo infantile 60, Cattedra Ambulante di agricoltura (Sezione di Tolmezzo) L. 25, Circolo agricolo di Tolmezzo L. 25, Osservatorio scuola di Caseificio in Piano d'Arta L. 10.

Sappiamo inoltre che il detto consiglio ha in precedenza deliberato di concorrere alla pesca di beneficenza per l'istituendo patronato scolastico di Villa Santina con L. 20, e con tre medaglie d'oro per la mostra bovina e miglioramento lattarie e stalle di Paluzza.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica anche in quest'anno ha disposto siano fatte le seguenti elargizioni:

Scuola di disegno di Tolmezzo L. 100, Ospedale di S. Antonio L. 100, Congregazione di Carità 100, Patronato Scolastico 60, Istituzione Asilo infantile 60, Cattedra Ambulante di agricoltura (Sezione di Tolmezzo) L. 25, Circolo agricolo di Tolmezzo L. 25, Osservatorio scuola di Caseificio in Piano d'Arta L. 10.

Sappiamo inoltre che il detto consiglio ha in precedenza deliberato di concorrere alla pesca di beneficenza per l'istituendo patronato scolastico di Villa Santina con L. 20, e con tre medaglie d'oro per la mostra bovina e miglioramento lattarie e stalle di Paluzza.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica anche in quest'anno ha disposto siano fatte le seguenti elargizioni:

Scuola di disegno di Tolmezzo L. 100, Ospedale di S. Antonio L. 100, Congregazione di Carità 100, Patronato Scolastico 60, Istituzione Asilo infantile 60, Cattedra Ambulante di agricoltura (Sezione di Tolmezzo) L. 25, Circolo agricolo di Tolmezzo L. 25, Osservatorio scuola di Caseificio in Piano d'Arta L. 10.

Sappiamo inoltre che il detto consiglio ha in precedenza deliberato di concorrere alla pesca di beneficenza per l'istituendo patronato scolastico di Villa Santina con L. 20, e con tre medaglie d'oro per la mostra bovina e miglioramento lattarie e stalle di Paluzza.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica anche in quest'anno ha disposto siano fatte le seguenti elargizioni:

Scuola di disegno di Tolmezzo L. 100, Ospedale di S. Antonio L. 100, Congregazione di Carità 100, Patronato Scolastico 60, Istituzione Asilo infantile 60, Cattedra Ambulante di agricoltura (Sezione di Tolmezzo) L. 25, Circolo agricolo di Tolmezzo L. 25, Osservatorio scuola di Caseificio in Piano d'Arta L. 10.

contro la società che occupandosi dell'esclusivo incremento dei suoi capitali lascia in completo abbandono il suo personale lesinando ad essi qualsiasi umano trattamento e garanzia futura;

contro la Commissione dell'equo trattamento che dopo un anno e mezzo di studio ancora non ha potuto imporre alcuna delle sue conclusioni;

2. contro il Governo per l'insufficienza della legge pubblicata avendo dato ad essa solo un valore consultivo ed arbitrario e non coercitivo, mette i ferrovieri nella necessità di agire per proprio conto con la violenza;

e più che tutto protestano contro il Prefetto di Padova il quale mentre per il 15 ottobre erano preparati per la lotta, con la sua lettera di promesse si ha disarmati, togliendoci l'ultima arma di nostra difesa; denunciando alla pubblica opinione ed alla stampa le nostre vive proteste invocando l'aiuto dei compagni del Comitato centrale esecutivo del Sindacato dei Ferrovieri italiani, dando loro mandato di esperire qualsiasi energica azione;

danno mandato all'on. Sichel di interpellare il Ministero dei L. L. P. P. per conoscere se intende imporre un termine perentorio alla promulgazione dei detti ordinari;

dichiarano che il personale fin d'ora declina ogni responsabilità se sarà obbligato impugnar la violenza contro l'altrui colposa negligenza.

Per il trasporto dei legnami. Sabato la Camera di commercio spedì al proprio presidente il seguente telegramma:

«Deputato Morpurgo — Roma. Camera commercio appoggiando istanza negozianti legnami raccomanda le ottenere proroga utilizzazione carri quindi tonnellate poiché qui manca transito portate tredici quattordici ed ingombro stazione impedisce assolutamente spedizioni durante settimana cessante.

Mazzanti. E ieri pervenne la seguente risposta: «Autorizzato uso tutti specializzati per due settimane. Morpurgo»

Il governo contro l'afia. Il Ministro Giolitti ha diramato una circolare a tutti i prefetti del Regno rilevando come l'afia epizootica vada diffondendosi, minacciando di arrecare nuovi danni al bestiame. Di fronte a questa minaccia, il ministro richiama gli uffici sanitari di ogni provincia alla necessità di porre in opera tutte le misure atte a circoscrivere la malattia, salvaguardandone le località ancora immuni.

Gli uffici sanitari provinciali sono quindi richiamati alla osservanza rigida della circolare ministeriale, di polizia veterinaria 3 marzo 1904 che l'esperienza ha dimostrato efficacissima nelle lotte contro le epizootie.

Allorché eccezionali ragioni lo consigliano potrà, previo accordo col ministero, essere organizzato uno speciale servizio di vigilanza zootica nei circondari più infetti.

La conferenza di questa sera. Come venne già pubblicato questa sera nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico il prof. F. Momigliano terrà una conferenza sul tema: «Che cosa è una Nazione?»

Il ricavato va a favore della «Triste e Trento».

Il ballo del Filodrammatico. Mercoledì 26 corr. vi sarà il ballo che l'Istituto Filodrammatico T. Ciconi offre ai suoi soci e come ogni anno questa festa rivestendo il vero carattere familiare non mancherà come sempre di riescire molto simpatica.

Oltre i soci che interverranno certo numerosi ci consta che si ebbero molte adesioni di non soci invitati dai soci stessi.

Nella sera stessa vi sarà anche Pesca a beneficio dell'Istituto e per la quale pervennero già molti e bellissimi doni dai soci e non soci.

A render più brillante la festa sappiamo che qualche gruppo di signore hanno diviso di venire in costume non mancheranno anche delle maschietti; insomma ci sarà da passare una lieta serata.

Il veglione ciclistico di sabato, riuscì oltre ogni dire animatissimo. Il Teatro Minerva addobbato per la circostanza in stile giapponese, per merito dei pittori Ceschi e Pravisani era di un effetto sorprendente.

Innumerevoli le maschere, ammirate quelle in costume giapponese, e più specialmente, per la lussuosità delle vesti e per la perfetta riproduzione del costume, una coppia di giapponesi, che potrebbero essere anche i coniugi Lorenzon, che distribuivano, per la recitazione del loro splendido negozio, dei gingilli esotici.

Le danze animatissime si protrassero fino alle ore 6 del mattino.

La forza dei galletti dei ballerini fu messa ieri a dura prova, poiché si ballò alla Sala Olimpia a Paderno, alla Sala Eden al Minerva alla Sala

cechini. Tutte le feste furono animatissime. Sembra che Udine fosse presa dalla frenesia del ballo.

All'«Unione». Nel pomeriggio di ieri dalle 16 alle 19 nelle belle sale di questa distinta associazione ebbe luogo il primo tè danzante di questo carnevale.

Alla festa, riuscita elegantissima e brillante assistettero numerose signore e signorine, della migliore società udinese, in splendide toilettes.

Al trattenimento presero parte anche molti uomini.

Del fallimento Stroili e del relativo processo ora si parla poco.

Alla Banca d'Italia frattanto vengono quasi giornalmente incassati denari delle numerose cambiali riferentisi al fallimento.

Nel mese di gennaio la stessa Banca protestò molte cambiali scadute a non pagate, che riguardavano i tre fallimenti Stroili, Liva e Caligaro.

L'istruttoria del processo per fallimento Pasquali-Stroili di Gemona è stata sospesa in attesa delle risultanze dei periti Agnoli e Carletti i quali hanno tempo di presentarle fino al 31 marzo.

Il Pasquali in carcere è alquanto abbattuto, legge sempre, e rifiuta la ore di passeggio in cortile. Anche il Cozzi passa il tempo leggendo e scrivendo.

Non si parla più del concordato, e intanto il curatore continua a liquidare le partite in attesa del processo che certamente non sarà discusso prima dell'agosto o settembre.

Le gesta d'un manello. Ieri verso le ore 17 e tre quarti, un ragazzo sceso stando sul colle del Castello si divertiva a lanciare nelle sottostanti vie dei grossi ciottoli, con grave pericolo dei passanti.

I vigili rurali, di servizio, Buiatti e Ferraro,

VOCI DEL PUBBLICO

Gli abitanti di via Liruti
e la nuova stalla nel pubblico Giardino

Delle ragioni estetiche avrebbe dovuto occuparsi o deve occuparsi la Commissione d'ornato ed il pubblico, non parendo possa esser consentito che il pubblico giardino venga deturpato colla progettata costruzione della stalla-casotto.

Gli abitanti di via Liruti poi comprendono di essere stati presi in troppa considerazione dall'on. Giunta Municipale, nel vederli riprodotti ed inaspriti il progetto della nuova stalla da costruirsi di fronte al proprio abitato; progetto contro il quale ebbero forse il torto di volerlo protestare principalmente per ragioni igieniche appoggiate dal Consiglio Sanitario Provinciale.

Tutti gli igienisti hanno sempre considerata igienica la persistenza del del mercato bovino nel mezzo dell'abitato e nel punto più basso della città: e per quanto l'assessore per l'igiene abbia dichiarato non essere la progettata stalla contro l'igiene, ognuno facilmente giudicherà che la stalla per 200 cavalli deve contribuire a sensibilmente peggiorare l'igiene del pubblico giardino.

Ma vi è di peggio, come già si esprimevano contro la stalla sui bovini perché lo spazio informe o fosse a che verrebbe a stabilirsi tra la parete Nord della stalla ed il rialzo stradale di via Liruti costituire un'immane immondizia vespasiana e pornografica notturna, ed un costante oltranzismo mazzettino che moralmente e fisicamente delizierà i nasi, la vista, l'udito e la salute di via Liruti.

Circa trent'anni retro lungo il ciglio superiore di via Liruti verso il Giardino vi era una folta siepe che nascondeva il lido che avveniva sulla rampa e i depositi fecali che liberamente avvenivano al piede della rampa stessa.

Quindi, specie d'estate, percorrendo il lido si abbruciava al sole, e lungo il viale si soffocava per l'esalazione dei luridi depositi. E la siepe del Municipio di allora venne abbattuta sopra ricorso degli abitanti, onde ovviare ai constatati gravi inconvenienti sopra lamentati. Ma ora che siamo in tempi moderni e più civili, non si è sicuri che il Municipio voglia accogliere i nostri lamenti o voglia riportarci a ricordare i tempi del trentennio retro.

Anche questa volta credono notare che il preventivo di L. 23 mila per una tettoia-stalla smontabile lunga m. 158 larga m. 9 appare insufficiente e doversi aumentare per lo meno di un terzo se vogliamo una tettoia smontabile senza rotture.

Altra volta si è pure notato che volendosi proprio in giardino questa tettoia stalla, si poteva collocarla sul viale lungo la roggia, nel tratto delle Grazie allo ufficio Barduseo. E se non potrà essere lunga più di 100 metri sarà tuttavia sufficiente ricovero per 130 cavalli, numero che credesi pure sufficiente a meno che non vogliasi ricoverare anche i cavalli Malignani che verranno a Udine dal Torre.

E pure una seconda volta si domanda: dove alloggiarono i conduttori e custodi dei cavalli? Chi fornirà il fieno e paglia necessaria e dove sarà collocata?

Di questi piccoli accessori pare che non il progetto né la relazione della Giunta abbia voluto preoccuparsi.

Infine anche speso un terzo più del preventivo, per la necessità che tutto il legname venga lavorato a perfetta squadra con tagli d'innesto perfetti; un baraccone di quelle dimensioni dopo un anno o due non sarà più smontabile senza molte rotture e per la sua ricostruzione occorrerà una forte spesa circa la metà di quella di prima costruzione, e ciò per raddrizzare e sostituire il legname che si troverà sfornato dal tempo che sarà rimasto in azione e dalle intemperie. Perciò, onde deviare a tanti inconvenienti e a tante spese non sarebbe miglior consiglio costruire la tettoia nella brada Bassi acquistata pel futuro Mercato? Ed allora sarà meglio costruirla in buon muro, certo con minore spesa della tettoia smontabile e con molto maggiore durata.

Esposero questi fondati motivi sperando possano venire accolti e valgano ad allontanare da loro la costruzione della progettata tettoia
gli abitanti di via Liruti

Bollettino meteorologico

Giorno 24 Febbraio ore 8 Termometro 7.6
Minima aperta notte 6. — Barometro 743
Stato atmosferico coperto Vento NO.
Pressione: calante Ieri: coperto
Temperatura massima: 11.8 Minima: 6.5
Media: 8.66 Acqua caduta ml.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 16 al 22 febbraio

NASCITE
Nati vivi maschi 14 femmine 11
morti 1 1
esposti 1 2
Totale N. 30

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Federico Faidutti bracciante con Pierina Bernardis contadina — Santo Sello bracciante con Ida Barobello operaia di cotonificio — Pietro Tondo bracciante con Caterina Modotto casalinga — Enrico Cosani calzolaio con Giuseppina-Enrica Zavagna casalinga — Carlo Battisano falegname con Violante-Rosa Ghiandoni contadina — Vincenzo Bassi agricoltore con Luigia Pittasso casalinga — Antonio D'Andrea conduttore di tram con Valentina Martini casalinga — Giulio Muner impiegato ferrov. con Luigia Nimis casalinga.

MATRIMONI

Arminio Barbetti muratore con Luigia Penz contadina — Pietro Toffoloni falegname con Solidea Moro sarta.

MORTI

Italo Novelli di Luigi d'anni 13 scolaro — Ida Bazzaro di Pietro di giorni 8 — Iolanda Zuliani di Enrico d'anni 2 e mesi 10 — Carlo Caetano di Giuseppe d'anni 2 — dott. Luciano Forni fu Giuseppe d'anni 42 avvocato — Italo Piani di Giacomo d'anni 1 e mesi 2 — Noemi Zandonà di Giuseppe d'anni 1 e mesi 3 — Erminio Blau di Luigi d'anni 1 e mesi 7 — Antonietta Biasutti di Pietro d'anni 4 e mesi 8 — Anna-Maria Centa fu Giuseppe d'anni 80 casalinga — Caterina Lodolo-Missana fu Pietro d'anni 78 contadina — Luigi-Pietro Lenisa fu Settimio d'anni 23 scolaro — Rosa Plazzo-Gabini fu Pietro d'anni 81 casalinga — Ermenegildo Zanussi di Pietro d'anni 8 scolaro — Lorenzo Giassoni d'anni 1 e m. 6 — Itala Bianchini di Eustachio d'anni 26 setaiuola — Maria Giacomini-Todone fu Biagio d'anni 68 contadina — Santa Miani-Pecoli di G. B. d'anni 48 contadina — G. B. Missio fu Giacomo d'anni 68 agricoltore — Rosa Quaino fu Nicolò d'anni 41 contadina — Ettore Tonini di Paolo d'anni 3.

Totale N. 21, dei quali 11 a domicilio.

ULTIME NOTIZIE

Per gli scioperi agrari

Roma, 23. — Oggi si sono riuniti a Montecitorio una trentina di deputati per discutere il disegno di legge di iniziativa dell'on. Niccolini inteso ad evitare gli scioperi agrari, per il quale era stato nominato un comitato composto degli on. Niccolini, Fabri, Faelli e Gucci-Boschi.

Presiedeva l'on. Fabri. L'on. Niccolini riferì ampiamente intorno ai lavori compiuti dal Comitato superiore, poscia illustrò il progetto Bergamasco, Gallina, Faelli e Gucci-Boschi.

Il dono dell'Accademia alla spedizione polare

Livorno, 23. — Stamane nella sala maggiore dell'Accademia navale è avvenuta la consegna del quadro *Chi va là, Savoia* dedicato alla spedizione polare del Duca degli Abruzzi donato all'Accademia dal suo autore comm. De Martino. Assistevano alla cerimonia il comm. De Martino, il comandante Cagni, il maggiore medico Cavalli Monicelli, il prefetto, il sindaco e numerosi signori e signore.

Il comandante dell'Accademia pronunciò un discorso e lesse i telegrammi di adesione del Duca degli Abruzzi del ministro Mirabello, del tenente di vascello Cantù. Poscia tenne una conferenza intorno alla spedizione della *Stella Polare*.

L'Accademia offrì una medaglia d'oro al pittore De Martino che ringraziò commosso.

La banda nera

Genova, 23. — A proposito della ricomparsa della Banda Nera, nella nostra Borsa un agente di cambio ha denunciato al Procuratore del Re una persona che aveva sparso voci allarmanti circa la posizione di due rispettabili ditte di Genova.

Questa persona, a sua volta, dichiarò di essere pronta a precisare il nome dell'altro individuo da cui aveva avuto sentore della cosa.

La salute di Maria Pia

Roma, 23. — Al Quirinale giungono notizie poco rassicuranti sulla salute della Regina Maria Pia di Portogallo; dopo il regicidio l'Augusta Donna ha avuto continuamente una forte agitazione nervosa, tale da impensierire i circoli di Corte.

Si spera che Maria Pia si decida a tornare in Italia.

ENTRATA NEL LOTTO	Venezia	12	27	52	59	64
22 febbraio	Bari	36	90	88	51	43
	Firenze	34	74	78	71	36
	Milano	37	65	77	24	55
	Napoli	70	44	45	86	78
	Palermo	4	25	57	18	68
	Roma	20	81	67	78	89
	Torino	5	29	24	50	90

Dott. I. Furlani, Direttore
Principali Luigi, gerente responsabile

EMULSIONE SCOTT

Efficacia
Curativa
Sorprenendente

Como, 6 Dicembre 1905.

"Da circa 10 anni faccio uso della

EMULSIONE
SCOTT

nelle forme di immiserimento organico per rachitismo, scrofola, tubercolosi iniziale o cattiva nutrizione, nelle quali mi si è mostrata d'una efficacia terapeutica sorprendente. La prescrizione di speciale preferenza negli eczemi, piaghe torpide, acne, follicoliti, ecc. La Emulsione SCOTT, attivando un'adeguata modificazione della crisi sanguigna, riesce a portare quella guarigione che invano si richiederebbe da cure locali a base di unguenti o linimenti.

Dott. ANTONIO POZZI
Medico-Chirurgo dell'Ospedale di S. Anna, Allievo della Policlina di Milano, Piazza S. Bartolomeo No. 42, Como.

La Emulsione SCOTT

è la più energica e nello stesso tempo la più digeribile forma di alimento chimico che esiste. Per quanto un malato o un convalescente sia indolito, la Emulsione SCOTT lo rianima e in breve tempo gli dà vigore e salute.



Usando altre emulsioni imitanti quella di SCOTT si corre il rischio di sprecare tempo e denaro. Nessun'altra emulsione ha l'efficacia curativa della autentica perché il processo scientifico esclusivo di SCOTT, congiunto con l'impiego di materie prime di rigorosa scelta e chimicamente pure, completa l'azione di queste e ne facilita l'assimilazione. Nei laboratori SCOTT non si produce nulla che la Emulsione; ciò è garanzia assoluta contro errori d'ogni sorta e inquinamenti.

Trovati in tutte le Farmacie.

EMULSIONE SCOTT

Casa di cura chirurgica

del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cayour N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche
e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e venerdì

Stabilimento Bacologico

Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni
di Padova e di Udine dell'anno 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla
Mostra dei confettionari, sede di Milano 1906

1° Inc.° cell. bianco-giallo giapponese
2° Inc.° cell. bianco-giallo sferico cinese

Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I signori Conti Fratelli di Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

ESTRATTO
DI KEFIR

della Premiata Latteria di Borgosatollo - BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lat-
tanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che
digeriscono difficilmente il
latte.

PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle digestioni dif-
ficili e nelle malattie dello sto-
maco e degli intestini. Vince
le diatribe più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il
più economico e di facile del-
gestivo.

Concessionari esclusivi per la vendita:
A. MANZONI e C., Chimici-Farmacisti
MILANO-ROMA-GENOVA

Si vende presso le principali farmacie.

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola
Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista

Udine VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 517

Malattie della BOCCA
e dei DENTI

Dott. Erminio Clonfero

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'« Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. Denti
artificiali. Dentiere in oro e caucci.
Otturazioni in cemento, oro, por-
cellana. Raddrizzamenti. Corone,
lavori a ponte.

Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

Udine, Via della Posta, 36, I p.

Telefono 252

Dott. G. CAPPELLARO
specialista per leMALATTIE
D' OCCHI

Già assistente dell' Ospedale Oculistico di Torino

e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista

Chirurgia oculare

Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri

Lunedì e Giovedì mattina

Per inserzioni, cenni mortuari in questo
giornale Patria del Friuli e Crociato rivol-
gersi alla ditta A. Manzoni e C. Udine, via
della Posta n. 7.

SELLO GIOVANNI DI DOMENICO

FABBRICA MOBILI

UDINE — Via Anton Lazzaro Moro N. 24 — UDINE

ESEGUISCE MOBILI PER APPARTAMENTI
COMPLETI CON TAPPEZZERIA

Mobili Artistici

e Comuni

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa maleabile, le più per-
fette e di notevole risparmio nel
consumo del combustibile.

OTTENIBILI DA CUCINA in gesso invariabile

LISCIVIA PORTATILI di più grande

Caminetti, Caloriferi,

Vasche da bagno, Riscal-

datori, Lavabos a fontana,

Pompe d'ogni genere, Appa-

recchi inodori, Sedili alla turca

di diverse specie, Ornate di

tutte le forme, Articoli per scu-

deria, Vasi per giardini, Bor-

dure, Porta Bonquets a

smalto e nichelati, Lettere e

Cifre per insegne.



Depositarie F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* o, quindi, di efficacia assoluta, nell'Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino, unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione « Malattie di Petto » nel Policlinico Generale.

Guarigione dell'Emfisema Polmonare e dell'Asma, dei postumi di Influenza; guarigione della Tuberculosis Polmonare in 1° stadio e delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio fisio-mecanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tuberculosis avanzate* e nella stessa *vera tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'Apparato Circolatorio* (Vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore, ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19. Consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Maestri, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo. Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis.

NEVRASTENIA

MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell' INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco,
digestioni difficili, crampi intestinali,
stitichezza, ecc.).

Consultazioni ogni giorno
dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in
altre ore).

Dott. G. S'GURINI

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

APPARTAMENTI
d'affittare

con riscaldamento a termosifone

nel PALAZZO CONTARINI

UDINE - Via Manin

LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e
deboli di stomaco è

L'AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China-Rabarbero

tonico digestivo ricostituente

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione,
20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA,
Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 —
PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di
linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la
firma del giornale L. 1.50 la linea o spazio
di linea di 7 punti — Corpo del giornale, L. 2
— la riga contata.

GUIDO ERMACORA

IMPORTAZIONE LEGNA E CARBONI

Deposito Via Prefettura n. 10 — Udine

Coke Usina

a prezzi d'assoluta concorrenza

TRASPORTI FRANCHI IN CITTÀ E FUORI

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di ESAMEBA!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica per bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA



UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

ASMA

Polvere Antiasmatica Negretto

(a base di Feland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim-farm. Milano, Via S. Paolo 11 — Roma, Via di Pietra, 91.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Corvelli, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, a nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAUBIMENTO, IMPOTENZA.

PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie

CONTRO i GELONI

INCIPIENTI

BALSAMO VEGETO-ANIMALE

Antico preparato della FARMACIA già MALDIFASSI evita e guarisce i geloni

In vendita presso la Farmacia già Maldifassi-Cattaneo - Palazzo della Borsa — MILANO.
L. 0.80 il flacone. — Per posta cent. 25 in più.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, contropazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asmatica. — L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano.

ELIXIR

China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50

1/2 litro 2.80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

FOSFATO - PULZONI

contro ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERGOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova — Premiata Farmacia ERGOLE PULZONI - PIACENZA